



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Gennaio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 17 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 16 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Casi positivi in calo
ma più ricoverati

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

DONAZIONI

Incremento dell'8%
nonostante il virus

LAURA CURELLA pag. V

COSENZA

**Camion nel burrone
morti due vittoriesi**

SALVO MARTORANA pag. VI

Senza decessi, meno contagi e più ricoveri

Covid. Prosegue l'altalena dei numeri nel bollettino quotidiano dell'Asp sull'intero territorio provinciale Ragusa e Vittoria scendono sotto i duemila casi, in calo di mille unità anche i cittadini in isolamento a casa

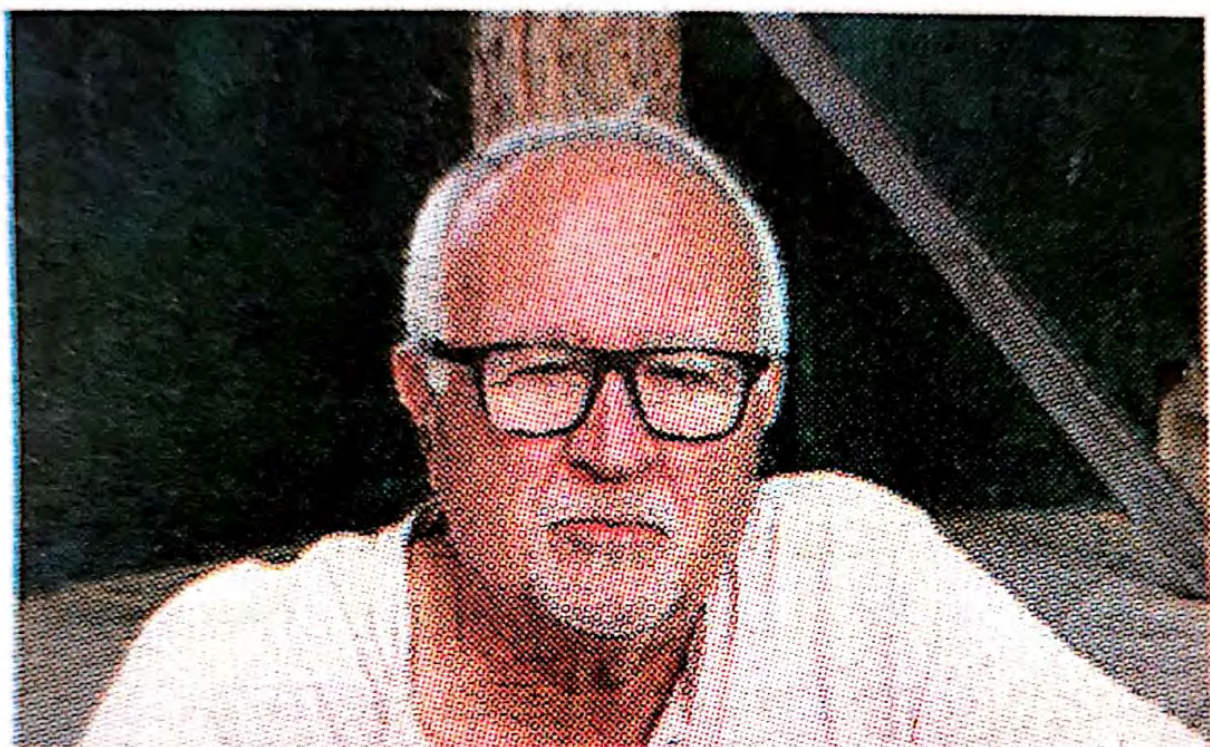
➡ Buon ritmo per le vaccinazioni sia per adulti che per gli under 12, e oggi apre a Ragusa il secondo hub



Stavolta non ci sono decessi e calano pure i ricoveri. Prosegue l'altalena dei numeri nel bollettino quotidiano dell'Asp sull'intero territorio provinciale. Ragusa e Vittoria scendono sotto i duemila casi, in calo di mille unità anche i cittadini in isolamento a casa. Da segnalare, inoltre, il buon ritmo che caratterizza la campagna vaccinale sia per gli adulti che per gli under 12 mentre, oggi, apre a Ragusa il secondo hub (nella foto) che si trova in zona Asi e che punta a soddisfare il più possibile le esigenze dell'utenza sull'intero territorio cittadino.

**Si torna in presenza
a macchia di leopardo
«Ma le mascherine
le compriamo noi»**

VALENTINA MACI pag. III



**«Curato e seguito
come fossi a casa
dopo un intervento
di alta chirurgia»**

MARCO SAMMITO pag. IV

Cosenza. Pauroso incidente nella notte di sabato sull'A2: recuperati in un burrone dai vigili del fuoco

Portavano agrumi al Nord, morti due camionisti vittoriesi



Andrea Palacino, 47 anni



Salvatore Barca, 59 anni

Due camionisti vittoriesi, Andrea Palacino di 47 anni, e Salvatore Barca, di 59, sono morti in un incidente stradale nella notte tra sabato e domenica, sulla A2 "Autostrada del Mediterraneo", nel comune di Altilia (Cosenza). L'allarme è stato lanciato all'una e venti di sabato notte quando un automobilista ha chiamato la Polstrada per segnalare lo sfondamento del guardrail sulla corsia Nord dell'Autostrada, nel tratto compreso tra gli svincoli di Altilia Grimaldi e Rogliano. Il camion di grandi dimensioni carico di agrumi è finito in fondo a un burrone e ha preso fuoco.

SALVO MARTORANA pag. VI



Primo Piano

Scendono i casi positivi aumentano i ricoverati ma senza nuovi decessi

Covid. Ancora un bollettino tendenzialmente rassicurante con Ragusa e Vittoria che registrano meno di 2000 contagi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Dopo diversi giorni, in provincia di Ragusa, finalmente, non si registrano decessi di persone positive al Covid-19. A questa notizia, certamente positiva, si aggiunge quella relativa alla diminuzione dei contagi per il secondo giorno consecutivo. La nota stonata è invece data dall'aumento dei ricoverati. Ma andiamo per ordine: l'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica (con l'ultimo aggiornamento alle 8), come detto, non riporta nuovi decessi. Resta quindi fermo a 401 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa positive al Covid 19 morte dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, i positivi sono adesso 8069 (da 9043) e, di questi, 7968 - cioè ben 986 in meno rispetto al bollettino precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 10 alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna a Ragusa e 85 ricoverati nei reparti Covid.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive in isolamento domiciliare nei 12 Comuni Ragusani, confrontato con il dato precedente: Acate 209 (-16), Chiaramonte Gulfi 297 (-4), Comiso 765 (-58), Giarratana 23 (-3), Ispica 236 (-6), Modica

Ok l'open day di Monterosso



c.r.l.r.) Ha riscontrato un ottimo successo l'open day che si è tenuto sabato a Monterosso Almo per incrementare la campagna vaccinale anti-Covid. In totale, nel corso dell'intera giornata, sono state somministrate 107 dosi di vaccini: 14 prime dosi e 93 richiami. La maggior partecipazione si è registrata per il target 40-49 anni con 4 prime dosi e 27 terze dosi, ma si registrata anche una buona affluenza di giovanissimi. Soddisfazione, al termine dell'open day, è stata espressa sia dai vertici dell'Asp che dall'amministrazione comunale di Monterosso.

1434 (-118), Monterosso Almo 20 (-3), Pozzallo 329 (-22), Ragusa 1840 (-296), Santa Croce Camerina 246 (-33), Scicli 689 (-34), Vittoria 1880 (-392). Si tratta sicuramente di un calo molto significativo con Ragusa e Vittoria che scendono di nuovo sotto la soglia dei 2 mila contagi. Adesso sarà interessante capire se il calo diventerà un trend o, come accaduto 3 giorni fa, si tratta solo di un episodio. Molto probabilmente, come ipotizzato anche da alcuni esperti, siamo vicini ad un cambio di tendenza con la curva in calo, ma il Covid, specie con la variante Omicron, s'è dimostrato imprevedibile.

Se i contagi diminuiscono, invece si registra un costante incremento dei ricoveri che, in provincia, passano da 79 a 85. Di questi, 48 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 27 nel reparto di Malattie Infettive, 15 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva (14 non sono residenti in provincia di Ragusa). Si segnala anche 1 ricoverato della provincia di Ragusa all'ospedale Garibaldi di Catania. All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti, tutti in Malattie Infettive (3 residenti fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria, invece, i ricoverati sono 26 e tutti si trovano nel reparto di Medicina (3 residenti fuori in provincia). Salgono poi a 26.904 (cioè 1.144 in più rispetto alle



24 ore precedenti) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata di sabato (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto registrare 3689 somministrazioni: 613 prime dosi, 300 richiami e 2776 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento al 15 gennaio, 955 dosi sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 368 a Scicli, 781 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 671 nell'hub del

l'ex ospedale Civile di Ragusa. Per quanto concerne i medici di famiglia, sabato hanno somministrato 697 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 53 a domicilio. Riguardo invece la campagna vaccinale per i più piccoli, sempre in riferimento al 15 gennaio, sono state inoculate 364 dosi di Pfizer pediatrico: 352 prime dosi e 12 richiami. Da quando è iniziata la campagna per gli under 12, in provincia di Ragusa, in totale, alla data del 15 gennaio, sono state somministrate 5.837 dosi di Pfizer pediatrico. ●

Tamponi, ecco le scorte e ora aspettiamoci un altro boom di positivi

➡ Riforniti sia gli hub che le strutture private dopo le richieste di fine anno

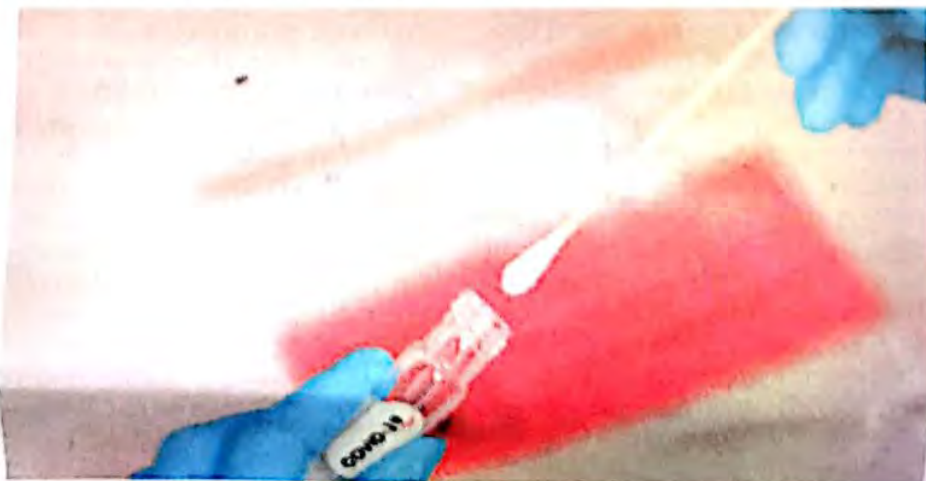
L'arrivo delle nuove forniture di tamponi (ricevute sia dall'Asp che dalle strutture private) porterà, questa settimana, ad un quasi certo incremento dei contagi in quanto più tamponi si fanno più positivi risultano (ovviamente, poi, il dato complessivo va rapportato anche con i guariti che, sempre in riferimento alla variante omicron, sono tanti e in tempi più rapidi).

Per dare l'idea del rapporto tamponi/positivi, basta prendere in esame i dati degli screening effettuati in provincia di Ragusa lo scorso venerdì. Su 3758 test rapidi eseguiti, infatti, sono stati riscontrati 838 positivi. Dei test, 1021 sono stati eseguiti in 5 drive-in della Provincia: Giarratana, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria. In queste postazioni, in totale, sono stati riscontrati 124 positivi: 67 a Ragusa, 42 a Modica e 15 a Vittoria. Altri 714 positivi, invece, sono stati riscontrati dai 2737 test rapidi effettuati, sempre nella giornata del 14 gennaio, nelle strutture territoriali esterne (comprese quindi farmacie e laboratori analisi).

C. R. L. R.



Risultati. Per dare l'idea del rapporto tamponi/positivi, basta prendere in esame i dati degli screening effettuati in provincia di Ragusa lo scorso venerdì. Su 3758 test rapidi eseguiti, infatti, sono stati riscontrati 838 positivi.



VALENTINA MACI

A macchia di leopardo gli studenti presenti nelle scuole della provincia di Ragusa. Alcuni, soprattutto alle superiori di secondo grado, hanno aderito allo sciopero della Consulta provinciale studentesca e si sono assentati in massa. Altri non vanno a scuola per paura dei contagi. Altri ci vanno anche se con un po' di timore. L'allarme contagi non è certo rientrato e l'aria che si respira nelle scuole ne è espressione. Tuttavia, le lezioni vanno avanti e chi è positivo può continuare a seguire la scuola da casa in didattica digitale integrata.

Diversi i contagi registrati nelle scuole in questi primi giorni di apertura. Tanti i docenti assenti. Difficile la gestione di quarantene e autosorveglianze ma le scuole, come sempre, continuano a dare l'esempio nel seguire le regole. Anche se come ha scritto pochi giorni fa su facebook la preside Carmela Paolino del primo Circolo De Amicis di Comiso: "Le mascherine ffp2 dal ministero non arrivano, le abbiamo anche ordinate prima di Natale, ma il rivenditore ritarda la consegna non si capisce perché. Eppure ci aveva promesso che erano pronta consegna. Conclusione: tutti ci siamo comprati le mascherine ffp2 in farmacia che ce ne ha potute vendere solo 20 a 0,75 centesimi l'una. Stanno diventando -prosegue- rare come le chirurgiche della prima ondata? Le industrie devono riconvertire la pro-

Sui banchi in presenza a macchia di leopardo per i tanti contagi di docenti e studenti «Le Ffp2? Abbiamo dovuto comprarle noi»



duzione? Vedremo, intanto a scuola i contagi crescono".

Il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, ha scritto un post giorno 14 che non fa sperare bene: "Sfiorata quota 10 mila in provincia. Contagi: tremila in più rispetto a ieri (giorno 13). Vittoria 750 in più in un giorno. Asp di Ragusa, cosa aspettate ancora per chiudere le scuole?". In molti, tuttavia, sono dell'idea che la chiusura delle scuole lasciando tutto il resto aperto non sia funzionale perché, comunque, gli assembramenti proseguireb-



ORDINE SPARSO. Senza l'arancione nessuna chiusura, ma c'è chi non va soltanto per paura

bero altrove. Altri hanno evitato di mandare i figli a scuola nella 'speranza' che si andasse in arancione e i sindaci potessero chiudere le scuole e non solo.

Intanto, oggi si torna a scuola, non c'è alcuna zona arancione e la scuola è aperta e questo vuol dire che si deve tornare sui banchi senza se e senza ma. Anche perché con le classi dimezzate è difficile andare avanti con i programmi scolastici. Chi è assente per paura del contagio non può collegarsi in Dad, perde giorni di scuola. ●

«Operato per un intervento di alta chirurgia mi sono sempre sentito assistito e seguito fino al decorso per l'avvenuta guarigione»

MARCO SAMMITO

MODICA. In un momento complicato per la sanità pubblica ragusana che deve fronteggiare con tutti i mezzi disponibili il crescere del contagio da Covid, giungono anche le notizie liete da reparti dove continua ad essere assicurata l'assistenza anche per patologie complesse. Il plauso giunge dal collega Salvatore Genovese il quale in una nota inviata al direttore generale dell'Asp 7 Angelo Aliquò ha raccontato quanto vissuto nel reparto di unità operativa di Urologia del Maggiore di Modica diretta da Graziano Caldarella.

“Un reparto (o Unità operativa) che opera in modo molto efficiente - scrive Genovese - ma che, in effetti, non esiste (in tutto, Caldarella, due infermieri e un OSS) in quanto tutta l'assistenza post operatoria è fornita da un'altra Unità operativa, quella di Chirurgia, diretta dal dott. Caldarella. I controlli effettuati hanno evidenziato la necessità di un intervento chirurgico in Laparoscopia sulla cui specificità non mi soffermo, in quanto esula dalla finalità di questa mia nota, ma che, a quanto mi è stato chiarito da diversi operatori sanitari, rientra tra quelli definibili di “alta chirurgia”. Un intervento che, stando agli esiti attuali, ha consentito l'eliminazione della patologia, fermo restando quanto è stato conseguito dal regolare proseguo del decorso post operatorio. Come utente, ma in piccola parte anche come operatore dell'informazione, visto che per circa quattro an-



Soddisfazione. Il plauso giunge dal giornalista Salvatore Genovese (nella foto a destra) il quale in una nota inviata al direttore generale dell'Asp 7 Angelo Aliquò ha raccontato quanto vissuto nel reparto di unità operativa di Urologia del Maggiore di Modica diretta da Graziano Caldarella.



GRAZIE. La nota del collega

Genovese per una
esperienza personale al
Maggiore di Modica

ni, dal 2004 al 2007, sono stato responsabile dell'ufficio stampa dell'Azienda ospedaliera “Civile - OMPA” di Ragusa, non posso non rilevare come esistano, nell'ambito dell'attività sanitaria iblea (e questo non soltanto da ora) realtà positive che meritano di essere evidenziate ed incentivate, nell'ambito di quella - tanta - “buona sanità” che troppo spesso non viene adeguatamente messa in giusta evidenza”.

“Vorrei, inoltre, soffermarmi, oltreché sull'aspetto squisitamente tecnico-chirurgico, su quello, a mio avviso altrettanto importante, umano, vista l'attenzione con la quale il dott. Caldarella segue ogni singolo paziente, attraverso costanti contatti personali oggi resi possibili da cellulari e social. Rimanendo nell'ambito della mia esperienza personale, ma ho avuto modo di rilevare come sia simile a quella di altri pazienti con cui ho condiviso la degenza ospedaliera post operatoria, sono rimasto molto colpito dai costanti contatti resi possibili dal dott. Caldarella e che mi hanno fatto e mi fanno sentire la realtà ospedaliera non come una semplice struttura sanitaria a volte fredda e distante dai pazienti ma come qualcosa di vicino, con caratteristiche di “prossimità”.

“Solo un esempio, prima di concludere: il quotidiano contatto telefonico (alle 8 del mattino) per un aggiornamento sulle condizioni fisiche personali e sull'andamento del decorso post operatorio fa sì che ognuno si senta “seguito” e questo aiuta a proseguire al meglio tale decorso”.

Neanche la pandemia frena le donazioni nel 2021 l'8% in più

La provincia iblea si conferma una eccellenza sia in Sicilia che in Italia

LAURA CURELLA

Ragusa si conferma una provincia solidale ed una assoluta eccellenza nel campo delle donazioni del sangue. Nel 2021 infatti, nonostante le restrizioni e le difficoltà derivanti dalla pandemia, la raccolta del sangue e degli emocomponenti non rallenta la sua attività ma, anzi, fa registrare un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. A certificare questo dato, il report diramato dall'Asp di Ragusa relativo all'anno appena concluso. "Sono state 43.478 le donazioni eseguite in provincia, 29.295 di sangue intero (67%), 14.183 (33%) di aferesi (plasmaferesi, plasma piastrino aferesi, eritroplasmaferesi)", si legge nella nota diramata dall'azienda sanitaria.

"È una situazione che non ha eguali nel resto d'Italia e che fa della provincia iblea una assoluta eccellenza nel campo delle donazioni di sangue. Le donazioni sono state eseguite nelle dodici sedi di raccolta Avis presenti in tutti i Comuni del comprensorio ragusano". "E' ormai da diversi anni che il trend delle donazioni in provincia di Ragusa è in costante aumento, ma sicuramente non ci aspettavamo di registrare questi numeri soprattutto in quest'ultimo anno così particolare - ha dichiarato Francesco Bennardello, direttore della Unità operativa complessa di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Ragusa -. Nonostante le restrizioni, i timori da parte dei donatori di venire a contatto con altre persone, le difficoltà organizzative dovute soprattutto alla carenza di personale infermieristico e medico - impegnato sempre di più a dare altra assistenza in ambito Covid- la raccolta del sangue e degli emocomponenti del 2021 è stata veramente eccezionale. L'aumento rispetto al 2020 è stato dell'8% e, a parte qualche eccezione, tutte le sezioni Avis della provincia hanno fatto registrare un



I numeri. Nel 2021, la raccolta del sangue e degli emocomponenti non rallenta la sua attività ma, anzi, fa registrare un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. Sotto, Francesco Bennardello.



aumento del numero di donazioni. Si sono particolarmente distinte, con un aumento a doppia cifra, le Avis di Scicli (+22,6%), Vittoria (+16,1%), Modica (+14,5%), Comiso (12,0%) e Acate (10,9%)".

Mentre nel resto della Sicilia - e in tutta Italia - si registrano dei cali nel numero delle donazioni, la provincia di Ragusa in tema di donazioni si conferma dunque, ancora una volta, un'oasi felice non facendo mai mancare la disponibilità di sangue ed emocomponenti sia per i pazienti ragusani, sia per quelli di altre provincie siciliane.

"Questi risultati rispecchiano il senso di solidarietà, di altruismo, di

volersi fare dono, di aiutare il prossimo che sono propri dei nostri donatori e in generale del popolo ragusano, ma sono anche il frutto dell'impegno, della professionalità, della capacità organizzativa di tutti gli attori impegnati nel processo della donazione: dirigenti e personale sanitario Avis, volontari, personale dei Servizi trasfusionali, direzione strategica dell'Asp", ha sottolineato il direttore generale Angelo Aliquò. La pandemia non è riuscita a scalfire il senso di solidarietà e di responsabilità dei donatori ragusani che fanno della terra iblea, ancora una volta, un esempio da seguire in questo campo.

NEUROLOGIA

Grazie al tandem con il Cannizzaro di Catania, 52 interventi a Vittoria

Negli ultimi diciotto mesi, nonostante le tante difficoltà dovute al contrasto alla diffusione della pandemia, negli ospedali della provincia di Ragusa, sono stati effettuati ben 52 interventi di neurochirurgia. Il buon risultato evidenziato dall'Asp di Ragusa è diretta conseguenza dell'importante collaborazione tra il reparto di Neurochirurgia dell'azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania, diretta da Salvatore Cicero, e la Neurologia dell'Asp di Ragusa diretta da Antonello Giordano. "Gli interventi, prevalentemente, svolti nel presidio di Vittoria - spiega l'Asp iblea - sono stati possibili grazie alla presenza dei neurochirurghi di Catania nei presidi ragusani, evitando così i difficili trasferimenti di pazienti in condizioni critiche. Supportati da anestesisti e personale infermieristico dell'Azienda

ragusana, i neurochirurghi hanno svolto gli interventi attuando una convenzione che si è rivelata utilissima per la sicurezza dei pazienti e per la efficacia dei risultati". "Da parte del personale sanitario interessato - è il commento della Direzione dell'Asp iblea - c'è stato immediatamente un grande entusiasmo e la consapevolezza di portare beneficio ai pazienti ha dato quello slancio necessario al buon risultato è raggiunto. Non possiamo che essere fieri di questo lavoro. Siamo davvero grati ai colleghi dell'azienda Cannizzaro di Catania che hanno permesso tutto questo. Il sistema sanitario regionale attraverso i suoi protagonisti in prima linea, quelli che lavorano per la salute delle persone ha dimostrato con questa sinergia di essere sano. E tutto questo nonostante il Covid".

La neurochirurgia prevede la craniotomia che solitamente viene predisposta in anestesia generale, ma in alcuni casi in anestesia locale (soprattutto quando si deve asportare un tumore nei pressi della zona che controlla il linguaggio, o altro). Si procede rasando completamente o parzialmente la testa del paziente e successivamente deve essere detersa accuratamente onde evitare infezioni. Si incide il cuoio capelluto nella parte da operare con un taglio semi-circolare, successivamente vengono effettuati tramite un trapano dei fori in alcune parti del cranio. Poi i fori creati vengono uniti mediante l'uso di una sega elettrica detta craniotomo; mentre in alcuni casi possono essere usate delle frese da taglio.

L. C.

Ragusa Provincia

Portavano agrumi al Nord, morti 2 vittoriesi

Cosenza. Le vittime sono Andrea Palacino, 47 anni, e Salvatore Barca, 59, deceduti sul colpo vicino Cosenza. Il loro autocarro è finito in un burrone dopo aver sfondando il guard rail per cause ancora da accertare

Sbalzati fuori dal mezzo, sono stati recuperati dal gruppo speciale dei vigili del fuoco. Erano partiti sabato da Vittoria

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Due camionisti vittoriesi, Andrea Palacino di 47 anni, e Salvatore Barca, di 59, sono morti in un incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica, sulla A2 "Autostrada del Mediterraneo", nel comune di Altilia (Cosenza), direzione Nord.

L'allarme è stato lanciato all'una e venti di sabato notte quando un automobilista ha chiamato la Polizia stradale per segnalare lo sfondamento del guardrail sulla corsia Nord dell'Autostrada, nel tratto compreso tra gli svincoli di Altilia Grimaldi e Rogliano. Il camion di grandi dimensioni carico di agrumi è finito in fondo a un burrone ed ha preso fuoco: gli agenti della Stradale hanno chiesto subito l'ausilio dei vigili del fuoco. Il mezzo pesante era partito da Vittoria sabato pomeriggio carico di agrumi destinati ai mercati di Milano. I due vittoriesi durante il volo, di circa settanta metri, sono

stati sbalzati fuori dall'abitacolo morrendo sul colpo nell'impatto con il terreno. Il mezzo pesante, invece, finito nel dirupo ha preso fuoco.

Le salme delle vittime sono state recuperate e trasferite nell'obitorio dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza. La direzione delle indagini è stata assunta dai pubblici ministeri D'Andrea e Greco della Procura cosentina, sotto la direzione del procuratore capo, Mario Spagnuolo. L'autostrada in direzione Nord è rimasta chiusa per parecchie ore per lo svolgimento di una serie di accertamenti legati all'inchiesta.

Nell'incidente - secondo la prima ricostruzione - non stati coinvolti altri veicoli. Sul posto Vigili del Fuoco del comando di Cosenza e del Comando di Catanzaro (distaccamento di Lamezia Terme). L'intervento dei pompieri ha permesso di mettere in sicurezza la sede stradale mentre l'unità Speleo Alpino Fluviale ha proceduto al recupero delle salme. I rilievi dell'incidente sono stati affidati alla Polizia stradale mentre il personale dell'Anas ha lavorato a lungo per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza della sede stradale.

Nel corso del 2021 la Sezione Polizia Stradale di Ragusa e del dipendente Distaccamento di Vittoria nel settore infortunistico ha fatto registrare una sostanziale conferma dei dati relativi all'anno precedente con 55 incidenti rilevati nelle arterie provinciali a causa dei quali sono decedute 8 persone, 90 sono rimaste ferite mentre, 7 sono state denunciate per aver causato incidenti nei quali i soggetti coinvolti hanno subito lesioni gravi o sono decedute. Sul tragico episodio



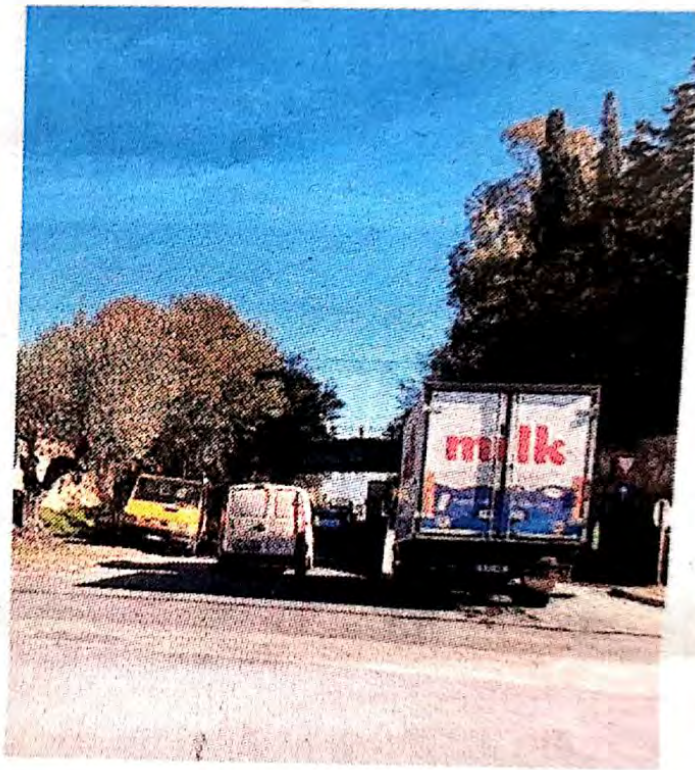
Andrea Palacino e Salvatore Barca le vittime del tragico incidente

di queste ultime ore, intanto, è intervenuto il sindaco Francesco Aiello: «Esprimo dolore e tristezza per il tragico incidente che ha coinvolto due giovani lavoratori autotrasportatori nell'esercizio del loro faticoso e rischioso lavoro. Salvatore Barca e Andrea Palacino, due giovani lavoratori vittoriesi. Ci stringiamo attorno alle Famiglie alle quali indirizziamo le nostre sentite condoglianze. Sarà proclamato il Lutto Cittadino per la giornata dei funerali». Una situazione complessa, insomma, che ha bisogno di essere posta sotto attenzione, come più volte confermato dagli operatori di polizia che predicano prudenza in qualsiasi situazione. ●

L'OPPOSIZIONE VITTORIESE

«Troppi semafori non funzionanti: cosa si aspetta?»

VITTORIA. Ennesimo incidente, per fortuna non grave, sabato sulla Vittoria-Gela, all'altezza dell'incrocio per Acate. Il tratto, da sempre pericoloso, è diventato ancora più rischioso da quando il semaforo non funziona più. La questione emersa sui social è stata posta in evidenza dal consigliere comunale della Lega Biagio Pelligrà. A denunciare la vicenda con una nota, invece, ieri mattina, il presidente del Movimento Autonomia Moderata Iblea, Marco Piccitto che si chiede: "Dov'è l'amministrazione comunale? Il sindaco e gli assessori competenti non possono pensare di alleggerirsi la co-



scienza semplicemente mettendo cartelli che avvisano del mancato funzionamento del semaforo. E' ora di rimediare, ad esempio mettendo nell'immediato i semafori mobili da cantiere".

Al momento, tra l'altro, anche altri semafori cittadini sono fuori uso, come quello dell'incrocio che conduce all'ospedale "Guzzardi" o quello di "Fanello". Tutti punti molto importanti nella viabilità cittadina.

Piccitto ricorda poi "tutte le volte che l'attuale sindaco ha urlato contro l'inefficienza degli altri mentre ora, da primo cittadino, sta tardando ad affrontare questioni importanti".



Gli studenti dell'istituto Marconi hanno ripulito gli spazi esterni

DANIELA CITINO

VITTORIA. Lo ricordate lo straordinario verso di Via del Campo, canzone dell'indimenticabile Fabrizio De André? Dal letame nascono i fiori. Il verso, colto nel suo più pregnante significato simbolico, riporta all'iniziativa che, animata dalla classe 4B della sezione alberghiera dell'Iss G. Marconi, venerdì 14 gennaio, è il primo step operativo del progetto promosso dal docente di scienze alimentari, prof Salvatore Busacca. "Gli studenti hanno ripulito un'area dimenticata della scuola, un piccolo spazio esterno diventato nel tempo ricettacolo di ri-

fiuti e che invece si appresta a rifiorire in un orto botanico dove vi saranno piantumate moltissime piante officinali" spiega il docente che coinvolgerà nel progetto anche la classe 4 D Alb. Il progetto che, ha ricevuto il plauso della dirigente scolastica Anna Giordana, è stato accolto con entusiasmo dagli studenti che vorrebbero rendere anche l'orto botanico un luogo colorato e allegro. "Abbiamo in mente di realizzare dei cartelloni illustrati ovviamente dedicati al tema dell'ambiente e della sostenibilità" asseriscono gli studenti che ribadiscono quanto l'orto botanico sarà una meravigliosa avventura didattica. ●

Violenze nei confronti di un commerciante e risse in centro storico, tre daspo urbani notificati a 2 giovani di Modica e 1 di Comiso

SALVO MARTORANA

La Polizia di Stato ha eseguito nel fine settimana controlli straordinari del territorio a Ragusa, Comiso, Vittoria, Chiaramonte Gulfi e Modica. Numerose le persone identificate ed i veicoli controllati. Il questore Giusy Agnello, inoltre, ha emesso tre daspo urbano. A Modica, l'attenta analisi degli eventi ha permesso agli agenti del Commissariato di individuare due giovani, di 21 e di 23 anni, che di recente si sono resi protagonisti di alcuni episodi violenti registrati nei confronti di un gestore di un esercizio commerciale, per i quali erano stati già deferiti alla competente autorità giudiziaria.

A Comiso, il provvedimento del questore è stato notificato ad un soggetto di 22 anni, denunciato alla Procura della Repubblica dagli operatori del Commissariato, per aver preso parte ad una rissa avvenuta qualche mese fa. Anche in questa circostanza, il daspo è scattato dopo gli elementi raccolti dagli uomini del Commissariato di Comiso da cui è emerso che i fatti sono stati commessi in un'area urbana del centro storico, abituale luogo di ritrovo di cittadini e residenti, nonché di giovani anche minorenni fruitori degli esercizi pubblici e locali di pubblico intrattenimento, fornendo tutti gli elementi utili per l'adozione del provvedimento di daspo urbano da parte dell'autorità provinciale di pubblica sicurezza, ovvero il



Daspo urbano. A Modica, l'attenta analisi degli eventi ha permesso agli agenti del Commissariato di individuare due giovani, di 21 e di 23 anni, che di recente si sono resi protagonisti di alcuni episodi violenti registrati nei confronti di un gestore di un esercizio commerciale. A Comiso, il provvedimento del questore Giusy Agnello (nella foto a destra) è stato notificato ad un soggetto di 22 anni, denunciato alla Procura della Repubblica dagli operatori del Commissariato.



LA DECISIONE. Il questore vuole mettere un freno ai fenomeni di illegalità emersi nelle aree urbane

questore, nel rispetto della normativa vigente finalizzata a garantire la vivibilità dei territori urbani.

Per tornare ai servizi di prevenzione e repressione dei reati disposti dal questore di Ragusa, in campo sono scese diverse pattuglie dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura (le cosiddette Volanti) e dei Commissariati di Pubblica Sicurezza di Vittoria, Modica e Comiso, con il contributo di equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Catania inviati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza a supporto dell'attività nel territorio.

Nell'ambito dei servizi non sono mancati anche i controlli nei centri storici dei comuni interessati al fine di prevenire e reprimere azioni di illegalità da parte di giovani che, soprattutto nei fine settimana, sotto l'effetto dell'alcol o di stupefacenti, danno luogo a risse o danneggiamenti in pubblici esercizi, rappresentando una minaccia per la sicurezza pubblica.

Per mettere un freno ai fenomeni di illegalità diffusa ed innalzare i livelli della cosiddetta sicurezza percepita in ambito cittadino e reprimere condotte riconducibili a fattispecie di "degrado urbano", il questore di Ragusa ha emesso i sopracitati tre provvedimenti nei confronti di altrettanti giovani che si sono resi responsabili di "reati commessi in area urbana" nel comune di Modica e in quello di Comiso.